



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

CATANZARO CONVITTO NAZIONALE "GALLUPPI"

CZVC01000A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CATANZARO CONVITTO NAZIONALE "GALLUPPI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9780** del **07/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 81*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

*Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai "non addetti ai lavori," ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.*

*Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.*

*Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:*

□ *la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;*

□ *la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

*Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le*



*famiglie.*

---

### ***Analisi del contesto e dei bisogni del territorio***

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Convitto Nazionale "Pasquale Galluppi" è costituito da sette plessi (tre plessi di scuola dell'Infanzia; tre plessi di scuola Primaria; un plesso di Scuola Secondaria di I grado) accoglie la maggior parte della popolazione in obbligo scolastico del Centro storico di Catanzaro. E' ubicato nel cuore del centro storico del capoluogo di Regione, in un edificio di riconosciuta valenza architettonica. La sua ubicazione nel territorio consente di rapportarsi quotidianamente con le piu' alte istituzioni ed importanti enti che manifestano attenzione al mondo della scuola e sono disponibili a collaborare e integrarne l'attività' formativa, mediante proposte progettuali che vengono spesso accolte, secondo la qualità' professionale dei componenti e l'attinenza con l'OF della scuola. Vengono infatti promosse convenzioni con piscine, scuole di danza e musica, biblioteca comunale, parchi, musei, laboratori. Gli enti locali sono sufficientemente presenti attraverso l'erogazione di servizi, secondo le necessita'.

Vincoli:

Il centro storico sta vivendo un momento di crisi sociale ed economica che vede, come nella maggior parte della nostra penisola, la chiusura di negozi, botteghe, servizi che rappresentavano, fino a qualche anno fa, la vera attrazione verso il centro cittadino e la promozione di rapporti interpersonali, che di sicuro non vengono stimolati dagli attuali, frequentatissimi centri commerciali. Sono rimaste aperte poche sale cinematografiche. Nessuna risorsa economica viene erogata alla scuola da parte di soggetti esterni

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola si caratterizza e si diversifica da altre analoghe presenti sul territorio, per il prolungamento dell'OF nelle ore pomeridiane attraverso lo studio guidato ad opera degli Educatori. La tipicità del Convitto sta fra l'altro nell'accompagnamento metodologico allo studio, individuale e cooperativo, attività durante la quale l'educatore segue il gruppo classe e i singoli allievi perseguendo, per quanto possibile e ove necessario, percorsi personalizzati. Il contesto socio-economico e' in grado di supportare la formazione sociale e civile della maggioranza degli alunni, che presentano situazioni



familiari e bisogni educativi diversificati. La popolazione scolastica presenta un background familiare globalmente medio-alto, Si rileva una percentuale in crescita di alunni beneficiari della L.104/92 e con certificazione DSA e BES come individuati dal team docenti e/o Consigli di classe. La composizione delle classi e' eterogenea per provenienza geografica e per livelli di apprendimento.

Vincoli:

E'in aumento la percentuale di alunni stranieri, che , nonostante siano nati in Italia e abbiano seguito il percorso formativo e di socializzazione previsto dalla norma, presentano difficoltà imputabili al gap linguistico e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio centrale e' dotato di un laboratorio multimediale ed un laboratorio linguistico con 18 postazioni ciascuno, un laboratorio scientifico, un laboratorio coding e robotica, un laboratorio artistico, una palestra, una biblioteca, un'Aula Magna-Teatro, una lavanderia, un'infermeria, un guardaroba, una Cappella, una sala mensa. Ogni aula è stata dotata di LIM. Un piccolo laboratorio multimediale è presente anche nel plesso di Piano Casa. Il Dirigente si avvale di soggetti esterni alla scuola, ma interni all'amministrazione che presentano peculiarità professionali sulla sicurezza, altrimenti non rilevabili al suo interno La scuola dispone unicamente dei fondi ministeriali di Istituto (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola secondaria di I grado) Il Convitto e il semiconvitto si avvalgono anche dei finanziamenti delle famiglie, mediante il pagamento di rette annuali.

Vincoli:

Il Convitto "P. Galluppi" con scuole annesse essendo un edificio costruito nel 1500 ed adattato a scuola dell'obbligo richiede interventi strutturali periodici soggetti al preventivo parere della Sovrintendenza per i Beni Culturali. Attualmente, le vie di esodo dell'edificio sono adeguate al piano di evacuazione pur con i limiti di un palazzo storico.

Risorse professionali

Opportunità:

L'eta' media dei docenti si attesta intorno ai 50 anni, ma negli ultimi anni si sta verificando un



significativo ricambio generazionale. Un'alta percentuale di docenti nella scuola ha stipulato contratti a tempo indeterminato. I dati assicurano esperienza e continuità'. La formazione ha interessato trasversalmente tutti i docenti che hanno aderito ai corsi di formazione "Rete d' Ambito CAL 001" , incrementando le competenze digitali, linguistiche e metodologiche.

Vincoli:

L'Istituto, sottodimensionato fino a qualche anno fa, e' stato guidato da reggenti diversi che si sono avvicendati negli anni, provocando parzialmente la mancanza di una leadership stabile. Nell'ultimo triennio ha una Dirigenza stabile che garantisce una mission e una vision chiare ed efficaci nelle scelte strategiche e nelle relazioni umane all'interno della scuola e col territorio. La maggior parte degli insegnanti di sostegno, soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia, non ha contratti a tempo indeterminato.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### CATANZARO CONVITTO NAZIONALE "GALLUPPI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	CZVC01000A
Indirizzo	CORSO MAZZINI,51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961741155
Email	CZVC01000A@istruzione.it
Pec	czvc01000a@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	CZAA103029
Indirizzo	VIA FONTANA VECCHIA CATANZARO 88100 CATANZARO

#### CATANZARO CARBONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA



Codice	CZAA10309L
Indirizzo	CORSO MAZZINI 51 CATANZARO 88100 CATANZARO

### PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	CZAA10310P
Indirizzo	VIA MATTIA PRETI PLESSO PIANO CASA 88100 CATANZARO

### CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10300C
Indirizzo	CORSO MAZZINI, 51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso MAZZINI 51 - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>

### CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10301D
Indirizzo	CORSO MAZZINI 51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso MAZZINI 51 - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>
Numero Classi	15
Totale Alunni	295



## CATANZARO MADDALENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10302E
Indirizzo	VIA ACRI CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	80

## SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10303G
Indirizzo	VIA U.BOCCIONI CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	48

## SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CZMM00300E
Indirizzo	CORSO G.MAZZINI,51 68 88100 CATANZARO
Edifici	• Corso MAZZINI 51 - 88100 CATANZARO CZ
Numero Classi	13
Totale Alunni	251



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

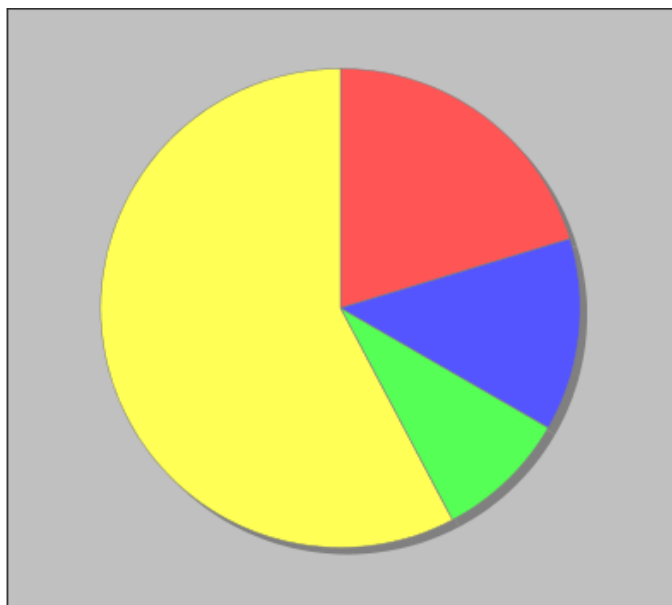


## Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	67

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 25 ● Da 2 a 3 anni - 16 ● Da 4 a 5 anni - 11  
● Piu' di 5 anni - 71



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Convitto P. Galluppi ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continuo e necessario per promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica il coinvolgimento di più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo.

Appare fondamentale, quindi, dotare l'Istituto di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura ecc., e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali.

L'atto di indirizzo configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà onnicomprensiva, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'approccio metodologico organizzativo è di tipo sistemico, in una visione olistica. Si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative. Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le studentesse e gli studenti.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi



## Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Azione 1- LINGUA E LINGUAGGI- Azione 2 INSIEME SI PUO'- MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

---

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;



- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti della scuola primaria e secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità



Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico

---

Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola secondaria di I grado)

---

Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari per elaborare progetti e percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze di cittadinanza

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la didattica attraverso la creazione di

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti. Migliorare l'orientamento interno all'istituto comprensivo.

---



Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche con accordi di rete.

---

Disseminazione di buone prassi educativo didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

---

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

---

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1 LINGUA E LINGUAGGI AZIONE 2 INSIEME SI PUO'- MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

---



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	<p>- il Laboratorio Parole in gioco prevede un'attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un'ora alla settimana all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di lettere elabora percorsi educativi per gruppi di livello. Sono previste diverse tipologie di attività differenziate: realizzazione di giochi linguistici (anagrammi, cruciverba, catene di parole, limerik, acrostici, ecc); attività di cineforum; uso di app quali Kahoot,; ecc. - il Laboratorio Sperimentando imparo prevede un'attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un'ora alla settimana all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di matematica e scienze elabora percorsi educativi per gruppi di livello. L'acquisizione del metodo scientifico è l'obiettivo primario del progetto che si concretizza nelle capacità di: esaminare fenomeni, registrare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni, verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali. Si tratterà di giocare con la natura, la potenza dell'acqua e dell'aria, le forze della terra e del cielo, la chimica nel cibo, le fonti rinnovabili e non di energia, i fenomeni dell'elettricità e del magnetismo; - il Laboratorio Lingua più mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte della lingua inglese in vista anche della partecipazione ai progetti Erasmus+ ed in modo particolare si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di competenza espositiva;</li><li>• acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale;</li><li>• tramite l'impiego della piattaforma e-Learning, mirare allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza</li></ul>



per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno. Gli obiettivi del progetto sono: - Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. - Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare. Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e l'utilizzo della piattaforma e-Learning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di Google, utilizzando la LIM, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra gli insegnanti di classe e gli insegnanti tutor. In un contesto di scarso, se non assente, utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico . Tali esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera. Il progetto consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla





performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi. AZIONE N.2: INSIEME SI PUO'- MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Per una "buona scuola" occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla secondaria, più bassi rispetto alla media siciliana ed a quella nazionale, e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica



predisposte e somministrate dai docenti della scuola; tutto ciò nonostante l'impegno profuso nel tempo dai docenti attraverso gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà. Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscano a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti. L'idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. LIM), applicate alle varie aree disciplinari, dal momento che la programmazione degli interventi realizzati nel tempo non è stata adeguata a coprire il fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi. Il progetto risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative, e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi. Il progetto che si intende realizzare è articolato in due fasi: 1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche (con particolare riferimento alla LIM e alla piattaforma Google workspace) all'interno dei Dipartimenti disciplinari; 2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

Risultati attesi

Ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e



sulla riduzione della varianza tra le classi e formazione dei docenti sulle nuove metodologie e buone pratiche innovative per la didattica



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte; è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica; l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti; la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)

Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL ( Content language integrated learning ) e sull'utilizzo delle TIC ( nuove tecnologie) nella didattica

Formazione dei docenti sulla metodologia digitale

Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari

Inclusione degli alunni DSA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione

Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori



Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie

Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La "classe 3.0" fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti. L'Aula 3.0 non è solamente un'aula dove cambia disposizione dei banchi o dove la cattedra non è più il punto fisso sul quale rivolgere l'attenzione. È anche un'aula pensata appositamente per integrare nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'aula 3.0 sono presenti : postazioni di gruppo scomponibili, lavagne interattive alle pareti, connessione wi-fi ecc.

Metodologie di una didattica rinnovata:

La Flipped classroom prevede un totale "ribaltamento" delle modalità di utilizzo degli spazi. L'aula non è più lo spazio della lezione frontale, ma di attività collaborative e di confronto, e a casa non ci



si dedica ai compiti ma si fruisce la lezione grazie a video e contenuti multimediali in realtà più che un metodo vero e proprio la Flipped Classroom è un cambio di prospettiva, un diverso modo di proporre i contenuti agli studenti e di articolare i tempi di apprendimento. L'idea di fondo è molto semplice: si tratta di invertire i due principali momenti dell'agire didattico, permettendo agli studenti di prepararsi su un determinato argomento a casa per poi effettuare compiti o esercitazioni in classe, sotto supervisione dell'insegnante.

Un elenco delle possibili strategie didattiche realizzabili in questa fase è il seguente:

### Problem-Based Learning

In questo metodo l'insegnante pone un problema, concreto e reale, e lo studente è chiamato a risolverlo formulando ipotesi, raccogliendo materiale, ragionando in modo autonomo ma confrontandosi anche con gli altri. Il ruolo dell'insegnante è quello di un tutor che guida il processo di ragionamento.

### Peer Instruction

È un metodo di apprendimento interattivo tra pari, precursore della classe capovolta. In sintesi, si studia a casa l'argomento e in classe si verifica quanto appreso e si approfondisce, quasi sempre

tramite discussioni e dibattiti tra gli studenti. Le lezioni in questo caso sono costituite da brevi presentazioni su dei concetti chiave, ognuna delle quali è seguita da un test sugli argomenti appena

trattati. Gli studenti dovranno rispondere prima in maniera autonoma per poi confrontare le risposte con i compagni. Si passa al Concept Test successivo quando la maggioranza dei riscontri sarà



ritenuta positiva.

### Cooperative Learning

Nel Cooperative Learning, o apprendimento cooperativo, gli studenti sono la fonte e la risorsa dell'apprendimento. Non è da confondere con il lavoro di gruppo che ha lo svantaggio di far prevalere le personalità più forti e carismatiche. In un gruppo cooperativo ognuno ha un ruolo ben preciso che lo rende indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo finale.

### Inquiry Based Learning

È un metodo molto simile al PBL: si parte da un quesito reale, proposto dall'insegnante o dagli studenti stessi; seguirà poi una fase di ricerca e di indagine in cui ci si potrà avvalere di diverse risorse (ricerche in rete, interviste, sondaggi). La tecnologia ha un ruolo importante perché i risultati raggiunti dovranno essere archiviati, analizzati, esposti.

Quindi il "ribaltamento" dei momenti studio-esercitazione comporta una ridefinizione dei ruoli perché l'approccio all'apprendimento e all'insegnamento non è più quello tradizionale. Lo studente

ha un'autonomia che con il metodo di insegnamento classico è difficile da ottenere: può decidere come, dove, quando, ascoltare i video. Se non capisce un concetto può fermarsi, appuntare i dubbi,

andare avanti e così via. In classe può confrontarsi con gli altri studenti, appurare le proprie conoscenze e le eventuali lacune, mettere in pratica quanto imparato. Lo studente diventa il protagonista principale del proprio sapere ed ha il pieno controllo dell'intero processo.

L'insegnante diventa un tutor, un facilitatore dell'apprendimento e un educatore a tutto tondo. Può ricoprire diversi ruoli, e tutti in funzione dello scopo primario: dare indicazioni allo studente, aiutarlo se ha difficoltà, stimolarlo, costruire per lui un'impalcatura metaforica da cui poi si dovrà



emancipare.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

### CLASSE 3.0

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero intende promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-





risorse.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Tre le azioni messe in atto dal nostro Istituto:

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di

investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

#### 1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

#### 2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree



fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie;

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con le agenzie educative presenti nel territorio.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO	CZAA103029
CATANZARO CARBONE	CZAA10309L
PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO	CZAA10310P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CATANZARO CONVITTO NAZIONALE  
"GALLUPPI"

CZVC01000A

Indirizzo di studio

---

## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ

CZEE10300C

CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI

CZEE10301D

CATANZARO MADDALENA

CZEE10302E

SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA

CZEE10303G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI

CZMM00300E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI  
CZEE10301D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: CATANZARO MADDALENA CZEE10302E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA  
CZEE10303G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI





## CZMM00300E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica , previsto dal nostro Istituto è di 33 ore

### **Allegati:**

ed civica 2022.pdf



## Curricolo di Istituto

### CATANZARO CONVITTO NAZIONALE "GALLUPPI"

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



**Dettaglio Curricolo plesso: PIANO CASA-ANNESSA**

---



## CONVITTO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

Curricolo della Scuola dell'Infanzia

Indicazioni e curricolo

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si tratta di un testo sulle cui definizioni la comunità professionale è chiamata a riflettere per valorizzare più pienamente le proprie funzioni educative e per rilevarne le istanze fondamentali che andranno opportunamente contestualizzate al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni di sviluppo degli alunni e alle aspettative della società, in un'ottica che tiene conto di quelle che sono le risorse disponibili all'interno delle scuole. Riconosciuta l'autonomia alle istituzioni scolastiche, i programmi nazionali vengono coniugati con i bisogni specifici locali mediante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il fulcro didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione, a scuola, come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. "Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da



parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio". Il curricolo pertanto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematicoscientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Le principali finalità di un curricolo sono:

1. Progettare centrandosi sui bisogni e sulla conoscenza degli alunni;
2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
3. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
4. Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
5. Orientare nella comunità;
6. Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed



emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola affianca, quindi, al compito di "INSEGNARE AD APPRENDERE" quello di "INSEGNARE ad ESSERE" e assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea . Partendo da questi riferimenti la nostra scuola costruisce il suo Curricolo d'istituto . Non bastano quindi più le conoscenze, ma bisogna raggiungere competenze disciplinari e competenze-chiave di cittadinanza. Non contano i contenuti ma la cultura che ne scaturisce legata "alla capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendone identificare le problematiche e traendo conclusioni basate su fatti comprovati".

I BAMBINI - I bambini sono il nostro futuro e sono la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul



mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica

**LE FAMIGLIE** - Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. Le famiglie dei bambini con disabilità troveranno nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione



di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

**DOCENTI** - La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

**L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** - Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro



valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA - Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA - Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia:

IL SE' E L'ALTRO • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi





ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO** • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI** • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

**I DISCORSI E LE PAROLE** • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e



sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Oggetti, fenomeni, viventi • Numero e spazio • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

L'ORGANIZZAZIONE IN COMPETENZE CHIAVE LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE La comunicazione nelle lingue straniere richiede abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare e parlare.

LA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in scienze e tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinanti dell'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

LA COMPETENZA DIGITALE Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



**IMPARARE A IMPARARE** Il concetto "Imparare a imparare" è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. LE

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Per "competenze sociali" si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. E' essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture socio-politiche (democrazia, giustizia, uguaglianza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi ad una partecipazione attiva e democratica.

**IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'** Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. E' il punto di partenza per acquisire le abilità di conoscenze più specifiche.

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive,

## **Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**



## **Allegato:**

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA-convertito (2).pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA SI DISEGNA IL FUTURO: Costituzione, legalità, solidarietà**

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA SI DISEGNA IL FUTURO: : Sviluppo sostenibile, educazione**



## **ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA SI DISEGNA IL FUTURO: Educazione alla cittadinanza digitale**

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti-

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione



· CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Costituzione, legalità, solidarietà**

Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienza sociale

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli

Rivolgersi ai compagni e agli adulti attraverso l'uso di buone maniere

Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui

Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva

Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco



Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare risposte alle domande di senso

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**



Acquisire le regole per il rispetto dell'ambiente

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche Individuare situazioni degradanti dell'ambiente

Riconoscere i rischi e i pericoli relativi all'ambiente circostante

Individuare gli alimenti salutari

Comprendere la necessità di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





## ○ **Cittadinanza digitale**

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Analizzare e confrontare dati e informazioni Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri

Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi

Utilizzare adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la creazione contenuti e le informazioni digitali

Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Sviluppare il pensiero computazionale

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: SMS CATANZARO  
CONV.NAZ.GALLUPPI**



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA SI DISEGNA IL FUTURO: Costituzione, legalità, solidarietà**

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA SI DISEGNA IL FUTURO: : Sviluppo sostenibile, educazione**



## **ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA SI DISEGNA IL FUTURO: Educazione alla cittadinanza digitale**

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti-

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione



· CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Costituzione, legalità, solidarietà**

Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienza sociale

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli

Rivolgersi ai compagni e agli adulti attraverso l'uso di buone maniere

Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui

Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva

Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco



Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare risposte alle domande di senso

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Acquisire le regole per il rispetto dell'ambiente

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche Individuare situazioni degradanti dell'ambiente



Riconoscere i rischi e i pericoli relativi all'ambiente circostante

Individuare gli alimenti salutari

Comprendere la necessità di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. Analizzare e confrontare dati e informazioni Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione Interagire in modo efficace



in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri

Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi

Utilizzare adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la creazione contenuti e le informazioni digitali

Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

Sviluppare il pensiero computazionale

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e viene svolto durante l'intero anno scolastico. La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. All'articolo 3 prevede, tra le tematiche di riferimento per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Pertanto, il suddetto progetto prevede percorsi di legalità che spaziano dal rispetto delle regole giornata della memoria ,bullismo-cyberbullismo, mafia ,diritti dei bambini, violenza sulle donne, con l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

### ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

## Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità -formazione funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. e ai valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità..

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● PROGETTO GUTENBERG

---

È un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale. Intense attività formative si sviluppano nell'arco dell'intero anno scolastico e vedono protagoniste tutte le scuole calabresi della rete, con il Liceo classico Pasquale Galluppi di Catanzaro nel ruolo di capofila. Ogni anno il Progetto affronta un tema diverso e seleziona i contributi editoriali più attuali e qualificati. La Fiera del Libro si conclude nel mese di maggio, gli studenti discutono con gli autori, organizzano laboratori, mostre, spettacoli e vendono libri in spazi scolastici e cittadini. Nasce così un fecondo scambio con Autori noti del panorama nazionale ed internazionale. Circolano le idee, si sviluppa il gusto per la lettura e la scuola rafforza il suo insostituibile ruolo di formazione dello spirito critico delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

#### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti



positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

## Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale che mediante lo scambio con autori noti del panorama nazionale ed internazionale porti allo sviluppo per il gusto per la lettura e dello spirito critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------



## ● PROGETTO FILOSOFARE IN CLASSE....

---

Il progetto ha la finalità di promuovere lo sviluppo critico e creativo del pensiero, nonché la dimensione "caring", ovvero un atteggiamento consapevole, fondato sulla comunicazione e sull'empatia, nei confronti delle proprie emozioni. Intende promuovere: -il pensiero critico: attraverso precise regole procedurali permette l'individuazione del problema all'interno di uno specifico contesto, è inoltre auto correttivo perché pone l'attenzione sulle possibili fallacie e debolezze dei criteri di ragionamento di volta in volta utilizzati. -il pensiero creativo: fa nascere connessioni di idee innovative, originali e indipendenti e permette di rompere quelle rigidità di ragionamento che impediscono la formazione di nuovi punti di vista e possibilità di cambiamento. -il pensiero caring: con questa terza dimensione si vuole evidenziare l'importanza dell'aspetto relazione e affettivo in cui si opera, è un prendersi cura delle proprie idee ma anche di quelle delle altre persone con cui si sta interagendo. L'attività è rivolta alle classi IV della scuola primaria e I della scuola secondaria di primo grado viene svolta durante il II QUADRIMESTRE in collaborazione con l'associazione Amica Sofia e con la scelta del libro "Corso di filosofia in tre secondi e un decimo" di Aristarco Il nostro istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini -ragazzi i di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al curricolo scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio





Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

#### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti



positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

## Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale volti a promuovere nei bambini -ragazzi i di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al curricolo scolastico..

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



## ● PROGETTO PICCOLI CICERONI

---

Oramai da qualche anno la nostra scuola con il Progetto Un monumento, una scuola , una città.. ha avviato il progetto "piccoli ciceroni. Il progetto è rivolto alle classi V della scuola primaria e I della scuola secondaria di primo grado viene svolta durante il I QUADRIMESTRE, in occasione dell'Open day e della scuola aperta ai cittadini della nostra città. Intende promuovere: -stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il patrimonio custodito nella nostra scuola. -favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. -stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.



#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

#### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità



Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

### Risultati attesi

---

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale e sviluppo delle proprie competenze in un'esperienza di cittadinanza attiva volta a valorizzare i beni storico-artistici del territorio di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

## ● PROGETTO MERCATINO DI NATALE

---

In continuità con la positiva esperienza degli anni precedenti prende avvio il progetto che per il valore morale, educativo ed etico della manifestazione vede coinvolti gli studenti di tutta la scuola in occasione del periodo natalizio e dell'open day. Il Natale, è una delle ricorrenze più ricche di significato che coinvolge la società, la famiglia e la scuola in atteggiamenti e comportamenti che toccano profondamente i sentimenti. È la ricorrenza più "magica" dell'anno, fatta di messaggi autentici quali l'amicizia, l'amore, la solidarietà che rappresentano valori fondamentali per una pacifica convivenza. Il Natale diventa uno sfondo per molteplici attività



che favoriscono lo sviluppo della creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico - verbale - gestuale, ma soprattutto: un momento della vita scolastica che vede impegnati gli alunni in vari laboratori dove, insieme agli insegnanti e ai genitori diventano promotori di solidarietà. Il mercatino di Natale è un punto di incontro per scoprire ed acquistare oggetti d'artigianato, decorazioni e idee regalo. Questo progetto attraverso esperienze concrete e coinvolgenti ha teso a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola è inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. Gli alunni tramite attività artistiche, di drammatizzazione, canti e presepi, hanno scoperto parti della loro personalità che non conoscevano pienamente chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che sono state valorizzate. I genitori hanno avuto un ruolo fondamentale per il loro apporto e contributo prezioso nella realizzazione di manufatti e nel rendersi disponibili nell'acquisto di tali oggetti. Sensibilità, spontaneità e gentilezza d'animo di fronte a tale iniziativa hanno mostrato i cittadini della città. Il progetto, pertanto, è finalizzato a: - Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace e della solidarietà. - Saper lavorare ad un progetto comune - Realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro. - Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

#### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

#### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

### Risultati attesi

---

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante la cooperazione tra pari che insegnino loro i valori dell'accoglienza, dell'altruismo e della solidarietà..

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● PROGETTO CONVITTIADI

---

Le Convittiadi sono le Olimpiadi Nazionali dei Convitti italiani, annualmente organizzate da uno degli Istituti Educativi nazionali aderenti all'ANIES (l'Associazione Nazionale degli Istituti Educativi Statali). Ogni edizione coinvolge oltre 1500 ragazzi e ragazze, dagli 11 ai 16 anni, chiamati a confrontarsi in diverse discipline sportive ed artistiche. I valori che vengono condivisi tramite





questa manifestazione comprendono la sportività, la cultura, la socializzazione, la fratellanza, la condivisione, il confronto, il rispetto e la lealtà, la conoscenza, l'amicizia, la scoperta del territorio e la valorizzazione del talento. Valori strettamente appartenenti alle realtà convittuali. Le Convittadi diventano inoltre un importante momento di apprendimento, di divertimento e di aggregazione, che permette ai ragazzi di vivere nuove esperienze, fare nuove amicizie, e conoscere nuovi territori. Il nostro Convitto nell'a.s 2022-2023 ospiterà a Catanzaro questa importante manifestazione

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

#### **Traguardo**

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità'



comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

## Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante la cooperazione tra pari che insegnino loro i valori dello sport, del rispetto e della lealtà..

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina



## ● PROGETTO BIBLIOTECA

---

L'educazione alla lettura viene intesa non come realtà alternativa ai più attuali strumenti di informazione multimediale ma orientata all'individuazione di tutti i possibili collegamenti tra libro tradizionale e nuovi strumenti multimediali. L'educazione alla lettura deve essere considerato un processo continuo, un avvicinamento graduale del bambino al testo scritto. La nostra scuola è da sempre, impegnata, in tempi curricolari, come lo leggo perchè -Libriamoci-Rileggo-rinterpreto-Impariamo L'italiano -in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare alla lettura utilizzando e valorizzando la biblioteca presente nella sede centrale del nostro istituto di grande valore storico . modalità di accesso alla biblioteca Orario curricolare permettendo, si cercherà di favorire al massimo l'accesso alla biblioteca, al fine di avvicinare quanti più alunni possibile alla lettura e all'uso della biblioteca come luogo di incontro e di crescita culturale. L'utilizzo della biblioteca da parte dei gruppi di alunni della nostra scuola, potrà essere concordato con l'insegnante di classe di riferimento che, in accordo con la responsabile del progetto biblioteca, permetterà e favorirà l'utilizzo del materiale presente. Con la responsabile si decideranno i tempi e le modalità di prestito dei volumi presenti. Si prevede la possibilità della creazione di una tessera che permetterà di rilevare i dati personali dell'utente, i tempi di lettura, l'utilizzo del servizio, le preferenze per fascia di età e, nello stesso tempo, di registrare i prestiti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

#### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti



positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

## Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante l'acquisizione della consapevolezza dell'utilizzo di un luogo privilegiato, quale la biblioteca della nostra scuola che rappresenta un scrigno del sapere che avvicina il discente alla scoperta del libro in un luogo storico per la nostra città..

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



## ● PROGETTO "TI RACCONTO IL FUTURO"

Ha come obiettivo principale, quello di fornire agli alunni quelle competenze di educazione civica, che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società futura migliore, nonché la necessità di sensibilizzarli ad un uso più consapevole e responsabile delle risorse presenti sul nostro pianeta. Il progetto prevede la realizzazione di tre storie costruite secondo la modalità della staffetta. Le "squadre", formate per classi parallele, dovranno realizzare, in base all'incipit fornito loro dai docenti (Coordinatore di classe), tre storie scritte a più mani. Gli allievi delle singole squadre, saranno impegnati nella stesura di un capitolo che passeranno poi alla classe successiva, per arrivare alla creazione di un piccolo libro, corredato di illustrazioni (sempre realizzate dagli alunni). I discenti dovranno quindi confrontarsi, fare sintesi ed arrivare ad un unico testo condiviso, in coerenza con quanto è giunto loro. Dopo la composizione della storia, attraverso appositi strumenti tecnologici, si provvederà anche all'impaginazione per un'eventuale piccola pubblicazione e/o alla realizzazione di un e-book da mettere a disposizione degli allievi della scuola primaria. I temi scelti sono stati estrapolati dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nello specifico: - Classi I: punti n. 6 (Acqua pulita ed igiene) e n.14 (la Vita sott'acqua) - Classi II: punti n. 3 (Benessere e Salute) e n. 12 (Consumo e produzioni responsabili) - Classi III: punti n. 7 (Energia pulita ed Accessibile) e n. 11 (Città e comunità sostenibili) Partendo dalla scrittura, che diventa laboratorio, ci saranno momenti di condivisione tra gli alunni e tra alunni e docenti delle singole discipline. Periodicamente, saranno previste discussioni in classe destinate alle singole osservazioni, sia da parte dei compagni, sia dai docenti che supporteranno la realizzazione del prodotto finale, insegnando agli alunni a riesaminare da sé i propri testi, a migliorare le parti grafiche, a scegliere le eventuali musiche da inserire nell'e-book, a tradurre nelle lingue straniere la storia scritta, ad individuarne eventuali punti deboli, a capire come irrobustire le storie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

## Risultati attesi

---

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante l'acquisizione di quelle competenze di educazione civica, che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società futura migliore, nonché la necessità di sensibilizzarli ad un uso più consapevole e responsabile delle risorse presenti sul nostro pianeta..

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------





## ● PROGETTO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

---

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e viene svolto durante l'intero anno scolastico. L'attività ha luogo nel laboratorio appositamente predisposto nella sede centrale della Scuola. Si procede avviando il Coding (programmazione informatica) attraverso i software - Lego , con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi ,applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Gli elementi che caratterizzano il Coding e la robotica educativa sono principalmente tre: - Apprendimento per scoperta - Utilizzo del problem solving - Riconoscimento del ruolo positivo dell'errore La metodologia d'insegnamento prevede un approccio di tipo esperienziale attraverso il quale ci si avvicina al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by-doing), imparare divertendosi (learning by playing) e imparare creando (learning by-creating). La didattica utilizzata è quella costruttivista ovvero dell'imparare facendo..e sperimentando. Infatti provando e riprovando gli studenti si renderanno conto degli errori e potranno correggerli ; l'errore diventa così uno stimolo per trovare nuove soluzioni. Al termine di queste attività l'alunno dovrebbe essere in grado di far muovere il robot Lego in avanti, indietro, di farlo ruotare, fargli seguire un percorso, utilizzare alcuni sensori e progettare un robot più complesso in autonomia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

### Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

#### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

### Risultati attesi

---

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione della competenza imparare ad imparare e del problem solving.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

### ● ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CON IL FAI

---

“Alla scoperta del territorio con il FAI” è un progetto trasversale di educazione civica, un’esperienza di cittadinanza attiva che vuole favorire nei giovani la consapevolezza delle sfide



da mettere in atto per tutelare l'ambiente e il patrimonio storico e artistico del Paese, come enunciato nell'articolo 9 della Costituzione. Partecipando a questo progetto, gli studenti vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, un vero e proprio compito di realtà che concorre alla loro formazione civica e sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

#### Traguardo



Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

### Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.



### Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

### Risultati attesi

---

Gli alunni saranno in grado di: - Comprendere l'importanza delle azioni promosse dalle organizzazioni preposte alla tutela del patrimonio culturale e naturale - Promuovere iniziative per custodire e preservare il patrimonio culturale

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● PROGETTO TI RACCONTO IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli alunni a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri; renderli consapevoli che è necessario superare il pensiero antropocentrico per imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'attività didattica mira ad aiutare gli insegnanti a educare "cittadini consapevoli", capaci di guardare al proprio futuro assumendo decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente.

I temi affrontati sono i seguenti:





- Acqua preziosa e indispensabile
- Foreste e suolo da proteggere, animali e piante da difendere
- Il nostro amico mare
- L'aria che respiriamo, le energie pulite e il risparmio energetico
- Il mio pianeta ideale: tra consumo consapevole e riciclo

Il progetto prevede la realizzazione di tre storie costruite secondo la modalità della staffetta. Le "squadre", formate per classi parallele, dovranno realizzare, in base all'incipit fornito loro dai docenti, tre storie scritte a più mani.

Gli allievi delle singole squadre, saranno impegnati nella stesura di un capitolo che passeranno poi alla classe successiva, per arrivare alla creazione di un piccolo libro, corredato di illustrazioni (sempre realizzate dagli alunni).

I discenti dovranno quindi confrontarsi, fare sintesi ed arrivare ad un unico testo condiviso, in coerenza con quanto è giunto loro. Dopo la composizione della storia, attraverso appositi strumenti tecnologici, si provvederà anche all'impaginazione per un'eventuale piccola pubblicazione e/o alla realizzazione di un e-book da mettere a disposizione degli allievi della scuola primaria.

I temi scelti sono stati estrapolati dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nello specifico:

- Classi I: punti n. 6 (Acqua pulita ed igiene) e n.14 (la Vita sott'acqua)
- Classi II: punti n. 3 (Benessere e Salute) e n. 12 (Consumo e produzioni responsabili)
- Classi III: punti n. 7 (Energia pulita ed Accessibile) e n. 11 (Città e comunità sostenibili)

Partendo dalla scrittura, che diventa laboratorio, ci saranno momenti di condivisione tra gli alunni e tra alunni e docenti delle singole discipline. Periodicamente, saranno previste discussioni in classe destinate alle singole osservazioni, sia da parte dei compagni, sia dai docenti che supporteranno la realizzazione del prodotto finale, insegnando agli alunni a riesaminare da sé i propri testi, a migliorare le parti grafiche, a scegliere le eventuali musiche da inserire nell'e-book, a tradurre nelle lingue straniere la storia scritta, ad individuarne eventuali punti deboli, a capire come irrobustire le storie.



### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docente-  
educativo-ata

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti al personale docente -educativo corsi riguardanti:

- metodologie didattiche innovative;

software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali; •

- uso delle piattaforme digitali

- coding/robotica/tinkering.

Bisogni

Per realizzare quanto indicato è necessario:

- ottenere un collegamento alla banda ultralarga;

• potenziare in tutti i plessi la connettività di rete; avviare esperienze di didattica con il tablet e/o PC (classi 3.0), anche ricorrendo al BYOD (Bring Your Own Device = porta il tuo dispositivo) e/o al comodato d'uso;

• monitorare i bisogni formativi attraverso questionari periodici e attivare corsi di formazione per i docenti in relazione ai bisogni emersi.

• formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione. • Essendo parte di un piano triennale, il piano di attuazione del PNSD potrebbe subire



Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

variazioni o modifiche nei prossimi aggiornamenti.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO - CZAA103029

CATANZARO CARBONE - CZAA10309L

PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO - CZAA10310P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il D.M. 31 luglio 2007, con disposizione delle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione", ha interessato i tre diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale scelta ha attribuito unitarietà e continuità all'intero percorso formativo educativo, partendo proprio dalla scuola dell'Infanzia.

La Scuola dell'Infanzia si propone quindi di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione, della conoscenza e del senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche, vengono osservati gli atteggiamenti, i comportamenti e tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back) atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e permettere di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione nonché ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. I livelli di competenza raggiunti, al termine del ciclo, vengono valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze.

#### TRAGUARDI DI SVILUPPO RELATIVI AI CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA



**IL SE' E L'ALTRO:**

1. Rafforzare l'autonomia, l'autostima e il senso dell'identità personale.
2. Avere una buona capacità di cooperazione con i compagni.
3. Dimostrare di possedere un atteggiamento di fiducia nelle proprie capacità.

**CORPO E MOVIMENTO:**

1. Conoscere e denominare parti, elementi e caratteristiche del corpo.
2. Acquisire buone norme igieniche e comportamentali nell'alimentazione, nel vestirsi...
3. Sapere coordinarsi in giochi individuali e di gruppo.
4. Esercitare le capacità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:**

1. Sviluppare interesse per l'ascolto della musica, per gli spettacoli di vario tipo e per le opere d'arte.
2. Esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno e la pittura e la manipolazione.
3. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni e cantare.
4. Riprodurre graficamente ritmi e alternanze.

**DISCORSI E LE PAROLE:**

1. Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana migliorando il proprio lessico.
2. Ascoltare e comprendere narrazioni e letture di storie.
3. Riconoscere la sillaba iniziale di una parola.
4. Trascrivere forme e lettere rispettando i margini e le proporzioni.
5. Individuare l'elemento diverso di una sequenza.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:**

1. Confrontare e valutare quantità.
2. Collocare persone, fatti ed eventi del tempo.
3. Raggruppare e riordinare seguendo criteri diversi.
4. Copiare grafemi rispettando un margine dato.
5. Acquisire le abilità percettive relative alla comprensione e associazione di stimoli acustici.
6. Riconoscere e denominare la parte destra e sinistra.

Per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze saranno utilizzati i seguenti parametri:

Obiettivo raggiunto A Obiettivo in via di raggiungimento B Obiettivo non ancora raggiunto C



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a manifestare curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Per i criteri di valutazione di educazione civica alla scuola dell'infanzia si rimanda al curricolo verticale di educazione civica allegato al presente PTOF)

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI - CZMM00300E

### **Criteri di valutazione comuni**

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 chiarisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il provvedimento è entrato in vigore dal 31 maggio



2017. In tema di valutazione degli studenti vi è un allargamento dell'attenzione educativa che va dai processi agli esiti del percorso formativo.

L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei numerosi fattori legati al processo e al contesto formativo i quali diventano indicatori significativi per verificare l'efficacia stessa del sistema educativo. La valutazione è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata alle disposizioni ministeriali presenti nel D.lgs. 62, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per la valutazione occorre far riferimento inoltre al DPR 275/1999 (autovalutazione), al DPR 80/2013 (autovalutazione, verifica esterna, miglioramento e rendicontazione, ovvero ciclo ricorsivo della valutazione in un percorso strutturato e sistematico) ed alla Dir. 11/2014 (promozione di strategie di miglioramento a partire da scelte interne condivise; da un'etica della rendicontazione; dalla partecipazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti della scuola; dal consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza).

#### Finalità e caratteri della valutazione

□ La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

□ La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Al termine della scuola secondaria, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

□ La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con delibera assunta, se necessario, a maggioranza.

□ La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, così come la valutazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica.

#### Trasparenza

I docenti promuovono:

□ l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

□ la riflessione di ciascun alunno sul proprio percorso formativo, soprattutto in relazioni agli obiettivi di cittadinanza.

I docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con anticipo e segnalano la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa settimana per consentire ritmi di





lavoro sereni.

Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi saranno informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Sarà pertanto un percorso graduale atto a coinvolgere sia lo sviluppo delle competenze sia la maturazione personale dello studente. Alle famiglie saranno comunicati gli esiti del processo di apprendimento durante i colloqui individuali. Si sottolinea l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia nel percorso di sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Al fine di favorire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, in merito all'attribuzione del voto nelle discipline, del giudizio sul comportamento e del giudizio globale, le famiglie saranno messe al corrente dei documenti sulla valutazione.

Criteria essenziali per una valutazione di qualità

- a. finalità formativa
- b. validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità
- c. coerenza rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- d. considerazione sia dei processi di apprendimento sia degli esiti
- e. rigore metodologico delle procedure
- f. valenza formativa

I criteri individuati devono essere di riferimento:

- nella valutazione in itinere (formativa);
- nella valutazione periodica e finale (sommativa);
- nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione non intende sanzionare un successo o un insuccesso, ma mira ad individuare delle possibili aree di miglioramento e alla conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative e/o comportamentali.

La valutazione è riferita alla realtà specifica del singolo alunno, valutato non in confronto agli altri compagni, ma rispetto al personale percorso formativo.

In relazione alla valutazione degli apprendimenti si identificano le seguenti fasi:

1. valutazione iniziale o diagnostica: serve ad accertare, tramite la somministrazione di prove di



ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Costituisce l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate;

2. valutazione in itinere o formativa: serve a valutare l'efficacia dei percorsi messi in atto con la finalità di ricalibrare azioni educative;

3. valutazione finale o sommativa: si effettua a fine quadrimestre, a fine anno, a conclusione dell'intervento formativo. Intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi. La valutazione sommativa/certificativa stila un bilancio delle acquisizioni in relazione alle competenze o agli obiettivi mirati

## **Allegato:**

Linee guida E RUBRICHE DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (1).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito



agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

## **Allegato:**

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

I parametri per la determinazione del giudizio sul comportamento sono relativi a:

- Competenze civiche e sociali: rispetto delle regole e dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le attività didattiche, scolastiche e i momenti non strutturati, compresi le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione.
- Imparare ad imparare.
- Spirito di iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità, capacità relazionali.
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità e apertura al dialogo e al confronto.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- Nell' adempimento dei propri doveri;
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti;
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e sociale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento favorisce inoltre l'atteggiamento di solidarietà, collaborazione e disponibilità, nonché inclusione, facendo riconoscere l'altro come diverso da sé, come persona da valorizzare. Esprime pertanto la valutazione della qualità della partecipazione dello studente alla vita scolastica nonché delle relazioni che stabilisce con i pari e gli adulti.

(Le griglie di valutazione del comportamento sono inserite nelle linee guida e rubriche di valutazione per la scuola secondaria di I grado allegate al PTOF)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente



scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

#### STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

#### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- -debitamente motivata;
- -fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso



tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE

E' chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri). Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- - la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline si devono correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

#### CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

(d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017- O.M. 52/2021)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (art. 6 e 7 D.lgs. 62/2017 ).

Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D.lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di  $\frac{1}{4}$  rispetto al monte orario complessivo (per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue)

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale,



anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. L'aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ - CZEE10300C

CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI - CZEE10301D

CATANZARO MADDALENA - CZEE10302E

SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA - CZEE10303G

## Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di descrivere, oltre all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, i processi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di apprendimento dei singoli obiettivi individuati nelle progettazioni annuali delle discipline e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



## **Allegato:**

LINEE GUIDA E RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA 23 (1).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione di Ed. Civica, ai sensi della normativa vigente, scaturisce collegialmente dagli elementi conoscitivi espressi e raccolti da tutto il team di classe attraverso percorsi trasversali e interdisciplinari.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELCOMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come da normativa, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### Definizione dei progetti individuali

---

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

È il "progetto di vita scolastica" del singolo alunno con disabilità, in cui vengono definiti tutti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, per la piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno (ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno). Nello specifico, nel P.E.I. vengono individuati per ogni area (cognitiva, affettivo-relazionale, di autonomia, ecc.), gli obiettivi, le strategie operative, le attività ed i contenuti, i metodi e gli strumenti, determinando anche, con l'assenso della famiglia, eventuali percorsi didattici differenziati rispetto ai programmi ministeriali.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

ASL-FAMIGLIA-DOCENTI CURRICOLARI-DOCENTI DI SOSTEGNO





## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Nelle linee guida ministeriali dell'agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola, previsto dal D.P.R. 567/96, al rilievo posto dalla Legge di riforma n. 53/2003, Art. 1, alla collaborazione fra scuola e famiglia. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con BES Criteria e modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES: è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); è effettuata sulla base di criteri



personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tiene in considerazione: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; è effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori dei livelli di apprendimento della Scuola Primaria e, a seguire, agli Obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli Obiettivi disciplinari della scuola Secondaria. Valutazione degli alunni con DSA Viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Pertanto, ciascun docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa



domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale viene privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È prassi tra i docenti applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo, se ritenuto necessario, anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA: programmano le prove di verifica (scritte e/o orali); impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); recuperano e/o integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tengono conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tengono conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendono la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); valutano la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. (D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"). Nel testo normativo viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che



prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; incontra la famiglia per fornire una adeguata comunicazione per favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da quest'ultima alla scuola Secondaria di primo grado, vengono organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente (personale, compagni, struttura, attività...) e incontri tra i docenti dei diversi ordini interessati finalizzati ad un preliminare scambio di informazioni sull'alunno. Inoltre, durante le prime settimane di scuola viene proposta una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente.



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, dovrà essere adottata per la scuola del primo ciclo qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

### **Allegati:**

Piano per la didattica digitale integrata.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore Pedagogico di Plesso (CPP) si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Organico COVID assunto per la scuola Primaria per far fronte alle esigenze legate alle norme COVID e alla necessità di garantire lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza in



sicurezza.

- Supporto psicologico rivolto a studenti, famiglie e personale scolastico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'esigenza COVID

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

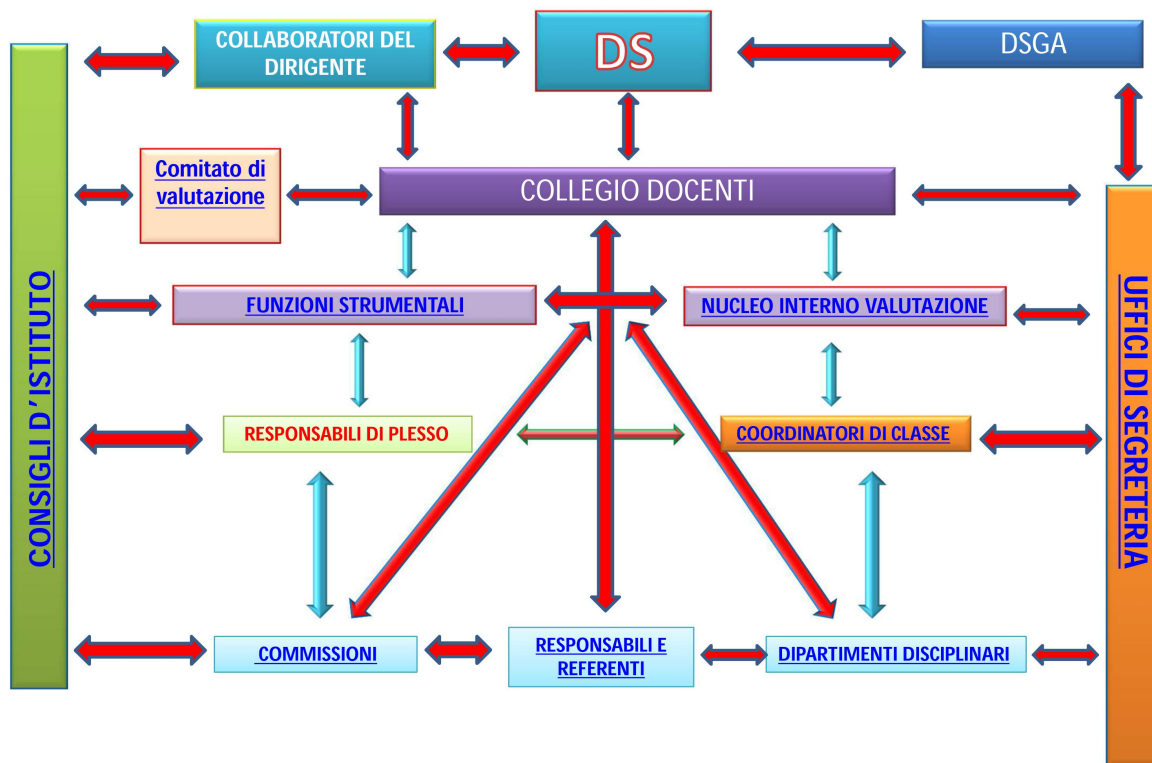
Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.





**ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA**





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>.Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione, anche in formato elettronico; Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione; Controllo, raccolta ed invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'istituto; Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso; Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in collaborazione con gli altri collaboratori e in cooperazione con il dirigente</p>	2
----------------------	--	---



scolastico; Assistenza nella predisposizione di circolari e disposizioni di servizio; Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con il secondo collaboratore; Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento; Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'istituto; Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi; Verifica procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta/catalogazione autorizzazioni dalle famiglie per attività esterne alla scuola e per autorizzazione al trattamento dei dati. In qualità di delegato dal dirigente In assenza del dirigente gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; In accordo col DS rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali; e In accordo col DS firma di tutti gli atti interni urgenti; Su disposizione del DS firma degli atti esterni. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 Controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e mensili e firma negli spazi riservati al dirigente; Collaborazione all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione con l'RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione degli spazi comuni



e non; Inoltre all'ufficio di segreteria, previo accordo col dirigente, delle segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Cura delle relazioni Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; Accoglie gli insegnanti nuovi, mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; Riceve le domande e le richieste dei docenti e dei genitori; Si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal dirigente; Cura i rapporti delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione Cura l'affissione all'Albo della scuola degli atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie; Controlla, in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico; Tiene sotto controllo le scadenze; Mette a disposizione libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione

8



di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Il nostro Istituto ha individuato nello specifico le seguenti aree di intervento

**FUNZIONE STRUMENTALE AL PTOF E SOSTEGNO AI DOCENTI - AREA 1** - Elaborazione, revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF, del RAV, del PdM e del Bilancio sociale in collaborazione con il DS e le altre figure interessate (FF.SS., NIV, etc.); - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e predisposizione/revisione e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni,...), in collaborazione con le altre figure interessate; - Predisposizione/revisione e diffusione modelli per verbali Consigli di intersezione / interclasse / classe, scrutini ed esami; - Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento (per ordini di scuola); - Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso; - Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; - Coordinamento



dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli incontri programmati dal Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale; - Supporto al GLI; -Coordinamento, monitoraggio, verifica dei progetti previsti nel PTOF (curricolari ed extracurricolari); -Attività di ricerca e monitoraggio relativi alle innovazioni scolastiche in atto; - Partecipazione ad eventuali corsi e/o incontri di formazione relativi all'incarico conferito; - Coordinamento di attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto (divisi per ordini di scuola); - Diffusione format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio sociale; -Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; -Coordinamento e cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; -



Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicanti il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico

**FUNZIONE STRUMENTALE  
INCLUSIONE E BENESSERE, PREVENZIONE DEL  
DISAGIO E DELLA DISPERSIONE AREA 2 -**

Promozione di processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;

- Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico;
- Accoglienza, inserimento e monitoraggio degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES;
- Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione;
- Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno;
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola;
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP;
- Stesura e aggiornamento del PAI;
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;
- Promozione, gestione e coordinamento per forme di prevenzione alla dispersione scolastica



e a forme di disadattamento; -Coordinamento attività di screening; - Informazioni circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; - Tenuta dei sussidi didattici degli alunni H; - Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita (in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali); -Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica; - Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative - Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il DS; - Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico- pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; -Proposta di acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; -Collaborazione alla redazione e gestione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti dei GLI; - Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; -Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti





dell'intercultura e multiculturalità; -  
Redazione/revisione ed attuazione del  
Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni  
stranieri; -Supporto agli insegnanti per  
l'accoglienza e l'inserimento degli alunni  
stranieri; -Supporto al consolidamento dei  
rapporti di rete con le organizzazioni del  
territorio (Curia Arcivescovile, Prefettura  
Comune, Servizi sociali ecc.) e cura delle azioni  
coordinate; -Supporto ai genitori in ordine alle  
strategie di inserimento scolastico; -  
Collaborazione con il Dirigente Scolastico per  
l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio  
sociale; -Aggiornamento e/o attuazione, in  
collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e  
con le altre funzioni strumentali, dei  
regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto  
educativo di corresponsabilità,  
dell'organigramma e di tutti gli altri documenti  
funzionali al miglioramento dell'organizzazione  
scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i  
Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi  
di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta,  
gestione e cura archivio materiale e  
documentazione delle attività svolte nell'ambito  
della propria funzione; - Supporto al Dirigente  
Scolastico nelle attività di coordinamento e di  
gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff  
di dirigenza; -Cooperazione ed interazione con il  
Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali,  
i coordinatori di classe, i collaboratori del  
Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, al  
termine dell'anno scolastico, di una relazione  
indicante il lavoro svolto, il livello di  
raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase



di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico

**FUNZIONE STRUMENTALE**

**AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO-**

**AREA 3 -**Coordinamento dei docenti per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento); -

Predisposizione protocollo di somministrazione prove d'ingresso e trasversali per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti; -

Coordinamento dei docenti nella somministrazione delle prove d'ingresso e trasversali per classi parallele; -

Raccolta, tabulazione e costruzione dei grafici di confronto da illustrare al collegio dei docenti; -

Comunicazione ai docenti i dati relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento; -

Ricerca e condivisione nell'istituto di buone pratiche; -

Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione inerenti all'area di azione; -

Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; -

Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari ad alunni, docenti, genitori ed ATA (customer satisfaction); -

Cura la tabulazione dei suddetti dati; -

Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio sociale; -

Monitoraggio sistema scuola; -

Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta



dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; - Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico

**FUNZIONE STRUMENTALE SOSTEGNO INFORMATICO AL LAVORO DEI DOCENTI, GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO, SUPPORTO AI CDC ED ALLE ATTIVITA' DEI DOCENTI- AREA 4 -**

Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti/famiglie e distribuzione di password; -Supporto ai docenti/famiglie nell'utilizzo del registro elettronico; -Gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo; -Coordinamento ed interazione con i C. di C. per le operazioni di trasparenza correlate alla attività didattica quotidiana, ai contenuti delle



lezioni, ai compiti ed attività di studio, prove e valutazione alunni piattaforma Argo; - Partecipazione ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e relative applicazioni didattiche; - Configurazione e manutenzione del registro elettronico; - Organizzazione e realizzazione di attività di formazione in ambito multimediale; - Allestimento di uno spazio, reale o virtuale, per la condivisione di esperienze relative ad attività didattiche svolte con l'uso di strumenti multimediali; - Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure in collaborazione con altre FF.SS. coinvolte; - Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; - Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento; - Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; - Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio sociale; - Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta



dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; - Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico; **FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' ORIENTAMENTO ED INTERVENTI PER GLI ALUNNI- AREA 5** - Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; - Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione; - Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa; - Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione; - Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale; -



Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico; - Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali; -Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio sociale; -Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; -Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico;

Responsabile di plesso

Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle

6



classi "scoperte" Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; Redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico Calendarizza le attività extracurricolari e i corsi di recupero Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc Riferisce al Collegio dei docenti le proposte del plesso di appartenenza; Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; È il punto di riferimento per i rappresentanti di classe Accoglie ed accompagna le persone esterne (delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune...) in visita nel plesso, controllando che abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici È punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.



Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal P.T.O.F. triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USB, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione, convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio Docenti, corrispondenza con i Comuni relativa alle situazioni riguardanti la sicurezza.



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

#### Ufficio acquisti

Adempimenti fiscali, previdenziali, erariali) Gestione CUD, dichiarazione IRAP, modd 770, gestione fondo Istituzione scolastica (Incarichi, raccolta documentazione progettuale preventiva e consuntiva, pagamenti), anagrafe prestazioni, conguaglio fiscale, supporto per gestione finanziaria e servizi contabili, gestione acquisti, gestione magazzini.

#### Ufficio per la didattica

Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, tenuta facsimili, registri, convocazione Consigli straordinari, GLI) organico alunni diversamente abili, Rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, cedole libbraie, gestione libri in comodato e buoni libro, gestione amministrativa dei registri online, OOCC riguardanti gli alunni.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio personale gestisce le pratiche relative al personale (assunzioni, pensionamenti, organici, graduatorie, assenze, ecc.), i contratti con gli esperti esterni.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Adesione convenzione PCTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Tirocinio TFA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Gutenberg

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Formazione personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LA CITTADINANZA DIGITALE

---

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti al personale docente -educativo corsi riguardanti: • metodologie didattiche innovative; software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali; • • uso delle piattaforme digitali • coding/robotica/tinkering. Bisogni Per realizzare quanto indicato è necessario: • ottenere un collegamento alla banda ultralarga; • potenziare in tutti i plessi la connettività di rete; avviare esperienze di didattica con il tablet e/o PC (classi 3.0), anche ricorrendo al BYOD (Bring Your Own Device = porta il tuo dispositivo) e/o al comodato d'uso; • monitorare i bisogni formativi attraverso questionari periodici e attivare corsi di formazione per i docenti in relazione ai bisogni emersi. Essendo parte di un piano triennale, il piano di attuazione del PNSD potrebbe subire variazioni o modifiche nei prossimi aggiornamenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente si è realizzata attraverso la somministrazione dei questionari per l'autovalutazione di Istituto.



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE PER LA CITTADINANZA DIGITALE

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Approfondimento

---

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA si è realizzata attraverso la somministrazione dei questionari per l'autovalutazione di Istituto.